

PUNTO

www.urbancenter.architetturaitalia.it



Il Comitato promotore e organizzatore dell'iniziativa **L'ARCA DELLA NUOVA ARCHITETTURA** (costituitosi recentemente a Genova) prevede, per il mese di novembre, di portare la mostra sui concorsi presentata al VI Congresso di Bari, sulla nave Costa Victoria nei porti di Venezia, Ancona, Messina, Napoli e Genova allo scopo di dare massima visibilità al lavoro dei 102 ordini degli architetti italiani. Questa sarà anche l'occasione di confronto e di dibattito istituzionale sui temi legati al paesaggio e al territorio che potranno confluire al termine della navigazione all'evento internazionale di Genova 2004, Capitale europea della cultura.

SEGUE

NOTIZIE DAI MEDIA

La gola dell'architetto

Si chiama «ostrica virtuale». È un cubetto di anguria, che ti viene servito con sopra una fettina di bottarga e qualche scaglia di mandorla tostata. La raccomandazione è di mangiarlo ad occhi chiusi: se lo fai nel palato si ricreerà un gusto molto simile a quello di un'ostrica vera.

È una delle tante sperimentazioni sul cibo di Davide Scabin, lo chef che sale in cattedra per un workshop di Food Design, agli allievi del corso di laurea in disegno industriale del Politecnico di Torino.

Per chi è legato ai tradizionali corsi delle nostre facoltà di architettura quasi una rivoluzione, all'insegna del rapporto tra gusto e progettualità. Ma forse anche la dimostrazione di quanto oggi l'attività del cuoco possa sconfinare non solo in quella dell'artista (dalla scelta dei colori agli abbinamenti azzeccati) ma anche in quella dell'architetto: il food design è ormai una vera e propria disciplina.

I rapporti tra arte e cucina si sono dipanati in passato dalle mille rappresentazioni del cibo nelle nature morte alle serate di cucina futurista. Marinetti & C. proponevano piatti bizzarri come il Carneplastico (una grande polpetta cilindrica di carne di vitello arrostita, ripiena di undici qualità diverse di verdure cotte) o l'Aerovivanda, ideata da Fillia: un cibo tattile, perché con la mano destra si mangiavano frutti e verdura, mentre con la mano sinistra si accarezzava una tavola di carta vetrata, velluto, seta, il che, nelle intenzioni dell'ideatore, avrebbe creato impressioni e sensazioni di movimento, dinamizzate da rumori, suoni musicali e profumi.

Più recente è l'Eat Art di Spoerri, con i suoi resti di tavole imbandite che diventavano installazioni, fatte di bicchieri, piatti sporchi, avanzi di cucina (da sabato si potranno rivedere in una grande mostra a Reggio Emilia). E da non dimenticare le cene «monocromatiche» del movimento Fluxus. O le opere realizzate con gli alimenti, come le installazioni costruite con gli zuccherini o i gaudiotti da Aldo Mondino, i quadri famosi come la leonardesca Ultima cena ridipinta con il caramello da Vic Muniz o le semplici provocazioni, come l'anguria esposta da un giovane artista in uno stand dell'ultima Artissima.

Ci sono poi commistioni ibride: lo stesso Scabin ha allestito i pranzi «colorati» che sono entrati a far parte dell'ultima performance di nobildonne e modelle, ideata da Vanessa Beecroft per il Castello di Rivoli.

Ma forse la vera arte oggi, tra organismi modificati geneticamente, mucche pazze, virus dei polli, pesci al mercurio, inquinamenti ambientali vari, è semplicemente quella di riuscire a mangiare senza essere avvelenati.

Rocco Moliterni su La Stampa di Lunedì 16 Febbraio

CNAPPC

www.icar.archiworld.it



L'Istituto di Cultura Architetonica è promosso dal Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori.

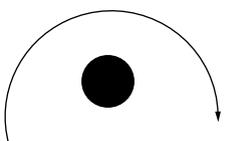
Gli obiettivi dell'I.C.A.R. sono: la promozione dell'architettura in Italia e all'estero; la promozione e la realizzazione della cultura architetonica e della professione, nonché della formazione anche professionale, nel settore dell'architettura, della pianificazione territoriale, del paesaggio e della conservazione dei beni architetonici e paesaggistici; l'organizzazione e la realizzazione di studi, ricerche, convegni, eventi ed iniziative, pubblicazioni anche su supporto informatico.

Tra le attività in corso, oltre alla promozione de L'ARCA DELLA NUOVA ARCHITETTURA, il progetto pluriennale europeo (2001 al 2004) finanziato nell'ambito del programma Cultura 2000, **GAUDI**.

Il progetto parte dal presupposto che la città e l'architettura sono i temi più significativi ed unificanti dell'Europa dal punto di vista culturale. Il progetto aspira a promuovere l'interesse e l'importanza di tale concetto presso le istituzioni ed i cittadini europei.

L'acronimo **GAUDI** evoca il nome di un architetto ben noto

SEGUE



CNAPPC

al pubblico europeo, la cui opera è sorprendente e popolare allo stesso tempo. In un semplice enunciato si condensano tutti gli obiettivi condivisi da un sistema che ha le sue radici nelle abitudini e in principi di lavoro collettivi, capace di diffondere una cultura architettonica e urbanistica rispettosa della diversità.

I temi sottoposti alla responsabilità della rappresentanza italiana sono la progettazione, creazione e gestione di un Club dei Leaders, ovvero di personalità impegnate a favore dell'Architettura e la creazione e gestione di una Festa Europea dell'Architettura.

Queste azioni sono destinate al pubblico non specializzato non solo per migliorarne il livello cognitivo, ma anche per rafforzarne la capacità di intervento quotidiano sui problemi dell'architettura e dell'urbanistica, sulle decisioni che influiscono sulla vita quotidiana.

Queste azioni devono permettere di far tesoro dell'esperienza delle organizzazioni partecipanti, trasmettendola sia ai cittadini coinvolti nella gestione e nell'uso delle città, sia ai giovani che lo saranno domani. Esse si avvalgono dell'impegno di opinion-leader che hanno a cuore le problematiche architettoniche e sono in grado di trasmettere le proprie convinzioni ad un pubblico generalizzato.

Queste azioni trovano il loro punto di sbocco nell'organizzazione di manifestazioni culturali o in festival dove l'architettura, pur rispondendo alle aspettative di funzionalità, può anche diventare fonte di diletto e piacere.

La mostra *Dai 100 degli anni '90 ai 1000 concorsi di oggi. Mille nuove architetture: cambia l'Italia* inaugurata durante il VI Congresso Nazionale degli Architetti svoltosi a Bari lo scorso novembre, ha rappresentato e rappresenterà nel 2004 in altre città italiane, la volontà del Consiglio Nazionale Architetti PPC di far conoscere il processo di cambiamento che è in atto nel nostro Paese negli ultimi 4 anni. Inversione di una tendenza storica trentennale che ha visto in prima fila i 102 Ordini italiani e il migliaio di consiglieri che hanno dedicato la loro professionalità e il loro tempo affinché questo avvenisse.

Ai mille nuovi concorsi hanno partecipato decine di migliaia di architetti: attraverso il loro contributo di idee, il più delle volte completamente gratuito, amministratori e imprenditori hanno preso fiducia nelle loro scelte; con la forza della partecipazione hanno animato la discussione fra i cittadini e sui media.

Un contributo, quello degli architetti e degli Ordini, fondamentale per innescare il processo virtuoso della "buona architettura".

La mostra nasce dall'Osservatorio Concorsi. Il sito web www.architetturaitalia.it realizzato e gestito dal Consiglio Nazionale permette agli utenti di navigare tra le proposte progettuali che hanno partecipato ai concorsi pubblici e privati, indetti dal 1998 a oggi. La rete degli Ordini assicura il suo aggiornamento periodico.

L'obiettivo è quello di portare l'architettura all'attenzione di tutti e provarne l'esistenza non soltanto nelle realizzazioni eclatanti delle star e non soltanto nelle grandi metropoli ma anche in tutte le province del Paese.

Tutte le informazioni sono contenute nel sito web allestito per l'occasione www.urbancenter.architetturaitalia.it

L'aggiornamento è a cura del comitato che è anche sede della segreteria.

La scheda di prenotazione e tutte le informazioni relative alla logistica e al viaggio possono essere richieste a Happy Tour, Largo XII Ottobre 6 Rosso, Genova, telefono 010.5955864 (bookingarchitettura@happytour.it).

Comitato promotore "L'ARCA DELLA NUOVA ARCHITETTURA": I.C.AR. Istituto di Cultura Architettonica e Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori delle Province di Ancona, Avellino, Genova, Messina, Napoli, Sassari, Venezia piazza San Matteo 18, 16123 Genova 010-2473272 Fax 010-2473387

DIRETTORE RESPONSABILE
RICCARDO BEDRONE
RESPONSABILI DI REDAZIONE
TULLIO CASEALEGNO

RICCARDO BEDRONE presidente
SERGIO CAVALLO vicepresidente
GIORGIO GIANI segretario
CARLA BAROVETTI tesoriere
ERALDO COMO com. parcella

DOMENICO BAGLIANI
GIUSEPPE BRUNETTI
MARIO CARDUCCI
TULLIO CASEALEGNO
MARIA ROSA CENA

NOEMI GALLO
MAURO PARIS
ADRIANO SOZZA
CLAUDIO TOMASINI
STEFANO TRUCCO

OA NOTIZIE. SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI - EDIZIONE PROVINCIA DI TORINO
REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE VIA GIOLITTI 1, 10123 TORINO. tel. 011546975
AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI TORINO N. 4854 DEL 24.11.1995
STAMPA EDICTA s.r.l. VIA ALESSANDRIA 51/E, 10152 TORINO